

CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI PASOLINI E LA PEDAGOGIA

Mercoledì 13 aprile 2016, ore 10:00 -17:00 • Casa della Cultura di Villa De Sanctis • Via Casilina 665 Roma

ore
10:00

SALUTI

Giovanni Terzulli, Sindaco di Ciampino
Giammarco Palmieri, Presidente del Municipio Roma V
Cristina Maltese, Presidente del Municipio Roma XII
Stefania Pasqualoni, Dirigente Scolastica I.C. "Via Ferraironi" - Roma
Simonetta Salacone, Presidente Ass.ne LibRibelli

DIVERSO COME GLI ALTRI SUL NOMADISMO EDUCATIVO IN PASOLINI

Antonella Tredicine, Insegnante e Saggista

CARO PASOLINI LA TUA E LE NOSTRE VOCI ROMPONO IL SILENZIO

Gli studenti delle classi II A, II B, II C, Scuola Secondaria di I° Grado "Francesco Baracca"

LORENZO E PIER PAOLO DUE MAESTRI LUNGO LE VIE SCOMODE DELL'INCLUSIONE

Annamaria Palmieri, Assessora alla Scuola e all'Istruzione di Napoli

NON ACCANTO MA INSIEME LA SCUOLA CHE VIVIAMO

Paola Genovesi, Insegnante e gli Scolari della V B, Scuola Primaria "Carlo Pisacane"

COME INSEGNANTI SIAMO SAGGI?

Alberto Sobrero, Università di Roma "La Sapienza"

APPUNTI PER UNA PEDAGOGIA IN FORMA DI ROSA

Angela Felice, Direttrice del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa

ore
13:00

PRANZO

ore
14:00

PASOLINI E L'ALTRO

DIALOGANDO CON GLI AUTORI: A. FELICE, A. PALMIERI, A. SOBRERO, A. TREDICINE

Simonetta Salacone, Presidente Ass.ne LibRibelli

PASOLINI UN'IDEA DI MAESTRO

Filippo La Porta, Critico e Saggista

PASOLINI, PROFESSORE LA RICERCA DI UN NUOVO LINGUAGGIO

Enzo Lavagnini, Responsabile dell'Archivio Pier Paolo Pasolini di Ciampino

LA SCUOLA CHE ABBIAMO LASCIATO UNA TESTIMONIANZA PASOLINIANA

Roberto Villa e Lorenzo Capitani, già Dirigenti Scolastici di Reggio Emilia

LA RELAZIONE DIALOGICA TRA MAESTRO E SCOLARO

Dibattito a cura degli Studenti Universitari

IN VIAGGIO CON PASOLINI PER UNA PEDAGOGIA IN DIVENIRE



PPA

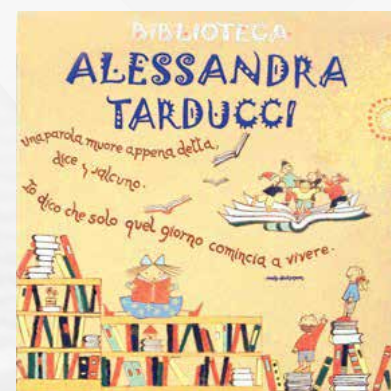
Pier Paolo Pasolini
centro studi casarsa della delizia



ROMA
MUNICIPIO V



ROMA
MUNICIPIO XII



LIBRIBELLI

curatrici del convegno

angela
FELICE

antonella
TREDICINE

In una società in cui il conformismo e l'omologazione sembrano essere sempre più padroni del nostro vivere e pensare, Pasolini e la sua pedagogia costituiscono un ponte per costruire un'umanità significativa. La pedagogia della "resistenza", che vede in Pasolini-Maestro un interlocutore privilegiato accanto agli studenti, risponde oggi alla necessità dell'educazione e invita al meccanismo voluttuoso della scoperta in un mondo in cui non ci si sorprende più di nulla. In questa direzione la Scuola è la soglia in cui interrogarsi attraverso l'Altro, è educare i giovani ad orientarsi nel pensiero, ad essere partecipi di un'intensa esperienza di rapporti umani. Farsi "scolari" di questa pedagogia, in un divenire di apprendimento contro ogni cristallizzazione, significa percepire ed empaticamente vivere la natura profonda dell'educazione che consiste, pasolinianamente, nel "cogliere le sfumature rischiose ed emozionanti delle differenze".